

Gatti e un cane segregati scoperti in una villetta

Pubblicato: Martedì 12 Dicembre 2006

Una decina di gatti e un cane segregati in uno scantinato e in un capanno per attrezzi, sono stati sequestrati dalla Polizia locale di Ceriano Laghetto all'interno di una villa con giardino, dopo una segnalazione dell'Enpa di Saronno. Il sequestro è stato effettuato il 30 novembre scorso, ma la notizia è stata resa nota solo oggi.

Il tutto ha avuto inizio grazie alla segnalazione di un cittadino ai volontari della sezione saronnese dell'Ente Protezione Animali, qualche giorno prima del 30 novembre. Secondo l'uomo, gli animali erano rinchiusi in condizioni igieniche disastrose all'interno di una villa.

«Ogni giorno alla segreteria della sezione saronnese dell' Enpa giungono segnalazioni di maltrattamento che vengono puntualmente vagliate – spiegano i responsabili dell'associazione – Nel caso specifico, tuttavia, la circostanziata descrizione ha messo in allarme i volontari che prontamente hanno chiesto alla Polizia locale di Ceriano Laghetto di intervenire per una verifica».

La disponibilità e la determinazione ad andare in fondo alla vicenda da parte dell'agente in servizio, ha permesso di scoprire – dietro l'ordine e la pulizia di "facciata" di una casa con giardino – una realtà ben diversa: **«L'odore acre di urine e feci proveniente dallo scantinato dell'abitazione** ha fatto da "filo d'Arianna" all'agente e al volontario Enpa che hanno scoperto due locali bui nei quali erano detenuti gatti che vivevano tra cumuli di rifiuti e deiezioni. In particolare due gatti maschi, rinchiusi in una conigliera angusta la cui rete era quasi interamente coperta di escrementi secchi, così come il fondo della gabbia. Il che fa supporre abbiano vissuto senza possibilità di movimento per un tempo imprecisato, costretti nelle proprie feci e urine».

Il cane, invece, era rinchiuso in un capanno degli attrezzi situato in un angolo del grande giardino della villa. Completamente al buio, il povero animale viveva, al pari dei felini, in mezzo alle sue deiezioni, senza alcuna possibilità di uscire: «Le lunghe unghie e la sofferente postura delle zampe posteriori indicano un' immobilità forzata, prolungata nel tempo – spiegano dall'associazione – Pulci e parassiti sono stati riscontrati su tutti gli animali, oltre alla presenza di ratti nello scantinato e all'esterno».

A fronte della verifica, l'agente ha dato il via alle procedure per il **sequestro cautelativo degli animali** – autorizzato dal Giudice – verbalizzando in ogni dettaglio quanto visto e riscontrato. L'Enpa di Saronno, ha dato la piena disponibilità per il ritiro in custodia degli animali sequestrati, in attesa delle successive fasi legali della vicenda.

Della situazione è stato informato il Sindaco del Comune di Ceriano, dove tra l'altro, dal settembre 2006 è in vigore un regolamento nel quale sono specificate le condizioni ottimali di custodia degli animali e le norme cui devono attenersi i proprietari.

«Il sindaco ha mostrato grande l'attenzione e disponibilità, prendendosi personalmente l'impegno nel fare chiarezza e nel trovare modi e soluzioni che vadano incontro sia alle

esigenze di tutela degli animali, sia alle conclamate difficoltà umane dei coinvolti. E' evidente anche per Enpa – conclude Evi Mibelli, una delle responsabili dell'associazione – che allo stato di degrado in cui versavano gli animali si affianca la verifica di una realtà umana e familiare difficile e problematica. La sezione Enpa Onlus di Saronno, coglie l'occasione per ringraziare di cuore il Sindaco di Ceriano Laghetto e la Polizia locale senza il cui intervento nulla si sarebbe potuto fare per quegli animali. Così come la scoperta di un contesto problematico come quello descritto, metterà in condizione le istituzioni competenti di intervenire al fine di dare un'alternativa concreta a una situazione umana che chiede soluzioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it